



Gruppo di Lavoro Finanza

## Rassegna stampa quindicinale

14-26 Aprile 2008

### Incentivi

#### **Fotovoltaico a quota 100 MW con incentivi**

Il fotovoltaico italiano supera la soglia psicologica dei 100 MW incentivati con il conto energia. Nel solo 2008 sono 28,5 i megawatt entrati in esercizio: ogni settimana, in media, 226 impianti per una potenza di 1,9 MW. Oggi, gli impianti fotovoltaici in Italia, in esercizio e incentivati con il meccanismo del Conto Energia (vecchio e nuovo), sono 9.730 per una potenza di 100,61 MWp. Un dato che va rimarcato e che può, di diritto, entrare nella storia nazionale dello sviluppo di questa tecnologia. Lo comunica Qualenergia.it. secondo la quale nelle prime 15 settimane del 2008, gli impianti entrati in esercizio sono cresciuti al ritmo di 226 e di 1,9 MWp di potenza per settimana. Limitatamente al 2008, sono entrati in esercizio 3.385 impianti per una potenza di 28,5 MW (dato del 14 aprile 2008). Se distinguiamo i dati relativamente al vecchio e al nuovo Conto Energia vediamo come sono suddivisi gli impianti fotovoltaici secondo la loro taglia.

*Fonte: Ansa Eco-Energia 15 aprile 2008*

### Finanziamenti

#### **Monte dei Paschi Siena: finanziamenti per gli impianti fotovoltaici**

Banca Monte dei Paschi di Siena mette a disposizione una specifica tipologia di finanziamento per l'acquisto e l'installazione d'impianti fotovoltaici di piccole dimensioni. I finanziamenti, si rende noto, sono destinati alle aziende liguri, individuali o societarie, e agli Enti Pubblici acquirenti, che intendano presentare la domanda per gli incentivi al Gestore dei Servizi Elettrici (GSE). L'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche (D.M. 19/02/2007) per lo sviluppo delle tecnologie indirizzate alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (energia solare), con riconoscimento d'incentivi. Più in particolare il finanziamento, denominato "Welcome Energy", è destinato alla realizzazione d'impianti fotovoltaici con potenza non inferiore a 1 kW, entrati in esercizio nel periodo intercorrente fra il 13 aprile 2007, data di emanazione del provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, e il 31 dicembre 2008 per effetto di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento di un impianto preesistente. Il finanziamento, che può arrivare anche a coprire l'intero ammontare della spesa (di norma non superiore ai 5 milioni di Euro), può durare fino a 18 anni, incluso un periodo di preammortamento fino a 2 anni e viene erogato a tasso fisso o variabile, determinato in base al rating dell'impresa richiedente, alla durata del finanziamento ed alle garanzie offerte.

*Fonte: Ansa Eco- Energia, 16 aprile 2008*

### Investimenti

#### **Alcune importanti società europee investiranno 50 mld euro in 7 anni**

I quattordici maggiori gruppi elettrici europei investiranno nel settore delle energie rinnovabili oltre cinquanta miliardi di euro nei prossimi sette anni. Gli sforzi sono concentrati soprattutto nell'eolico, con ingenti investimenti nella Penisola Iberica e nel Nord Europa, mentre molto meno rilevanti appaiono gli sviluppi nell'idroelettrico. E' quanto emerge da un'indagine dello studio sulle fonti rinnovabili e sulle strategie dei grandi gruppi elettrici europei realizzata da Agici Finanza d'Impresa, specializzata nella consulenza strategica e finanziaria. Tra le società prese in esame, tutti i maggiori player europei (Atel, Centrica, Edf, EdP, Enel, E.On, Iberdrola, Rwe, Statkraft, Suez e Gdf considerati sia singolarmente che post fusione, Vattenfall, Verbund). Lo studio tiene conto anche delle strategie delle principali società italiane (A2A, Acea, Edison, Erg, Iride, Sorigenia).

*Fonte: Ansa Eco-Energia, 18 aprile 2008*



## **Regioni**

### **Marche; 1,3 mln per impianti energia alternativa**

Un milione 280.000 euro per l'energia alternativa. Sono i fondi europei - informa una nota dell'assessore regionale Marco Amagliani - con i quali la Regione Marche finanzierà altri 14 progetti presentati dagli enti locali coerenti con il Piano energetico-ambientale regionale. Si tratta di impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole per la produzione di elettricità; impianti solari a collettori per produrre acqua calda destinata agli spogliatoi dei campi sportivi; impianti di cogenerazione per la produzione di elettricità e riscaldamento nelle case di riposo e nelle piscine; sistemi a pompa di calore per il riscaldamento e condizionamento. I fondi contribuiranno a raggiungere gli obiettivi del Piano energetico ambientale regionale, incrementando la produzione regionale di energia e, allo stesso tempo, riducendo le emissioni, coerentemente con gli impegni di Kyoto per contrastare i cambiamenti climatici.

"A fronte della corsa al rialzo del prezzo del petrolio - sottolinea Amagliani - e all'improbabilità, a detta degli esperti del settore, che i prezzi tornino ai livelli della prima parte del decennio, le misure del Pear risultano perfettamente strategiche. Grazie al risparmio energetico, all'efficienza energetica e allo sviluppo delle rinnovabili, sarà possibile rendere il sistema regionale sempre meno dipendente dall'esterno e capace di dare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto". La Regione Marche, inoltre, grazie ai fondi europei 2007-2013, continuerà a vagliare la graduatoria, già approvata, relativa a un precedente bando con oltre 70 domande pervenute dagli enti locali, per un investimento complessivo di quasi 18 milioni di Euro. Grazie a questi progetti "sarà possibile ridurre il fabbisogno energetico regionale e contemporaneamente ridurre le emissioni climalteranti di quasi 9 mila tonnellate annue".

*Fonte: Ansa Eco-Energia, 18 aprile 2008*

## **Bio-combustibili**

### **I leader di Bolivia e Perù sostengono che i bio-combustibili causano problemi di approvvigionamento di alimenti per le popolazioni più povere**

I leader di Bolivia e Perù sono contrari all'utilizzo di bio-combustibili perché hanno incrementato il prezzo dei beni alimentari che risultano troppo cari per le persone povere.

Il presidente boliviano, Evo Morales, durante un discorso alle Nazioni Unite sostiene che l'utilizzo dei terreni per colture destinate a bio-combustibili determina un aumento del prezzo dei beni alimentari. Anche il presidente del Perù Alan Garcia sostiene la stessa tesi.

Queste dichiarazioni coincidono con un report pubblicato recentemente dal gruppo ambientalista "Friends of the Earth" nel quale vengono riportati i danni relativi all'aumento dell'utilizzo di bio-combustibili in America Latina.

*Fonte: Guardian, 22 aprile 2008*

Coordinatrice della Rassegna Stampa del Gruppo di Lavoro Finanza:

**Erika Negro**

Kyoto Club

[e.negro@kyotoclub.org](mailto:e.negro@kyotoclub.org)

Via Genova 23 - 00184 Roma

Tel: +39 06 45439791

Fax: +39 06 45439795

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito <http://www.kyotoclub.org/index.php?go=80j>